

**Catania** Crescendo di audience per la decima edizione della rassegna, vinta da Mario Incudine

# Il Festival rilancia la canzone siciliana con La Rosa e Litterio mattatori

**Domenico Calabrò**

**CATANIA**

L'audience stabile nell'impen-  
nata perchè il trionfo della  
canzone siciliana non consen-  
te neppure per un attimo pic-  
chi in caduta, concedendo  
qualche considerazione deter-  
minata da raffronti nient'af-  
fatto che ovvii. Per cui ti chie-  
di come mai molti dei brani  
proposti al "Festival della can-  
zone siciliana" che si è conclu-  
so giovedì dopo mezzanotte  
(ha vinto Mario Incudine con  
"Salina"), non li abbiamo sen-  
titi a Sanremo; come mai una  
trasmissione come quella di  
Antenna Sicilia, non diventa  
una trasmissione Rai o Media-  
set; come mai un presentatore  
come Salvo La Rosa non ap-  
proda a palcoscenici più pre-  
stigiosi e come mai attori co-  
me l'esilarante Enrico Guar-  
neri debbano avere notorietà  
solo nel Regno delle Due Sici-  
lie o debba rimanere circo-  
scritto l'estro del direttore  
d'orchestra Peppe Arezzo. Ne-  
gli elogi sperticati che il team  
di "Antenna Sicilia" incassa  
meritadamente per il decimo  
Festival della Canzone sicilia-  
na, non restano certamente  
esclusi il direttore di rete Re-  
nato Stramondo, nè il regista  
Guido Pistone, nè l'intero  
staff, assolutamente profes-  
sionale, e che ha offerto un  
prodotto certamente superio-  
re a quel che potrebbe dare  
una televisione regionale,  
compreso le due graziose val-  
lette Piera Manduca e Alice



Salvo La Rosa e il vincitore del festival Mario Incudine

Consoli. Coppa di merito dun-  
que ad Antenna Sicilia e al suo  
mentore Salvo La Rosa, (la  
trasmissione "Insieme" va  
avanti a gonfie vele da un...  
secolo), anche per avere rilan-  
ciato la canzone siciliana che,  
c'è da credere, non è seconda  
a nessun'altra e ingenerosa-  
mente è ferma in... panchina.  
Eccola dunque protagonista  
di un memorabile programma  
entrato nelle case dei siciliani  
raggiunti col satellite anche  
Oltreoceano. Quattrocento  
autori e musicisti hanno pro-  
posto lavori, ma i limiti tem-  
porali, hanno dato il disco ver-  
de solo a trenta brani, dieci  
dei quali hanno avuto il pass  
per la finale. "Accurata ricerca  
musicale e autori che merita-  
no apprezzamento globale",

ha detto senza mezzi termini  
il direttore d'orchestra e com-  
positore Bruno Biriaco, com-  
ponente della giuria presiedu-  
ta da Fioretta Mari che, an-  
ch'essa non ha risparmiato  
espressioni di elogio per il cast  
, per Salvo La Rosa e la fami-  
glia di Antenna Sicilia che per  
la serata conclusiva del festi-  
val (trasmesso in diretta dal  
teatro Abc di Catania), ha re-  
clutato il fenomeno appena  
esploso, Giusi Ferreri, che ha  
strappato applausi per i pezzi  
proposti, tratti dal suo album  
"Nonna Gaetana". Applausi  
incassati ad avvio dai Beans  
che con la Corale Tovini, han-  
no proposto la sigla scritta da  
Gianni e Antonio Bella. E che  
dire del visibilio del pubblico  
per "Litterio Scalisi, maritato

con Crocifissa e cognato di Ca-  
teno Flagellato" e sempre più  
amato dal popolo "marca tri-  
naccia"? Grande caratterista,  
grande attore, grande comico  
capace di ironizzare sulla quo-  
tidianità per arrivare al detto  
internazionale "unni ni chiovi  
ni sciddica".

Nei suoi monologhi l'attore  
trova costantemente - ormai  
da più di dieci anni - una  
"spalla" di sicuro affidamento  
che è Salvo La Rosa (il quale  
fa bene anche questo!).

Ha vinto dunque l'ennese  
Mario Incudine (nel suo grup-  
po anche i musicisti Antonio  
Putzu e Antonio Vasta, di Bar-  
cellona Pozzo di Gotto), con  
un suo brano, "Salina",  
dall'alto contenuto sociale, in-  
centrato sull'immigrazione e  
con un ritornello-invocazione  
del disgraziato il cui miraggio  
è l'approdo in terra italica:  
"S'un pozzu iri avanti / un mi  
marrati arreri / lassati muriri  
ammenz'o mari". Ha vinto lui,  
ma avrebbero meritato di vin-  
cere tutti gli altri nove: dai  
Lautari ("C'era cu c'era"), i  
Tinturia ("Ncapu e sudd") che  
si sono piazzati ex aequo al se-  
condo posto con Rita Botto  
(Sonnu sunnuzzu); Agata Lo  
Certo ("Mala cuscenza"), To-  
ny Canto ("Vera"), Francesca  
Alotta (Lassimi perdiri); The  
Acappella Swinger con una  
straordinaria soprano, Elisa  
Caudullo ("Quannu puri i spi-  
ni mi parunu ciuri"; all'ecce-  
zionale Alfio Antico ("Tutti li  
cosi vannu a lu pinninu") e  
Theatricantor ("Sognu").